

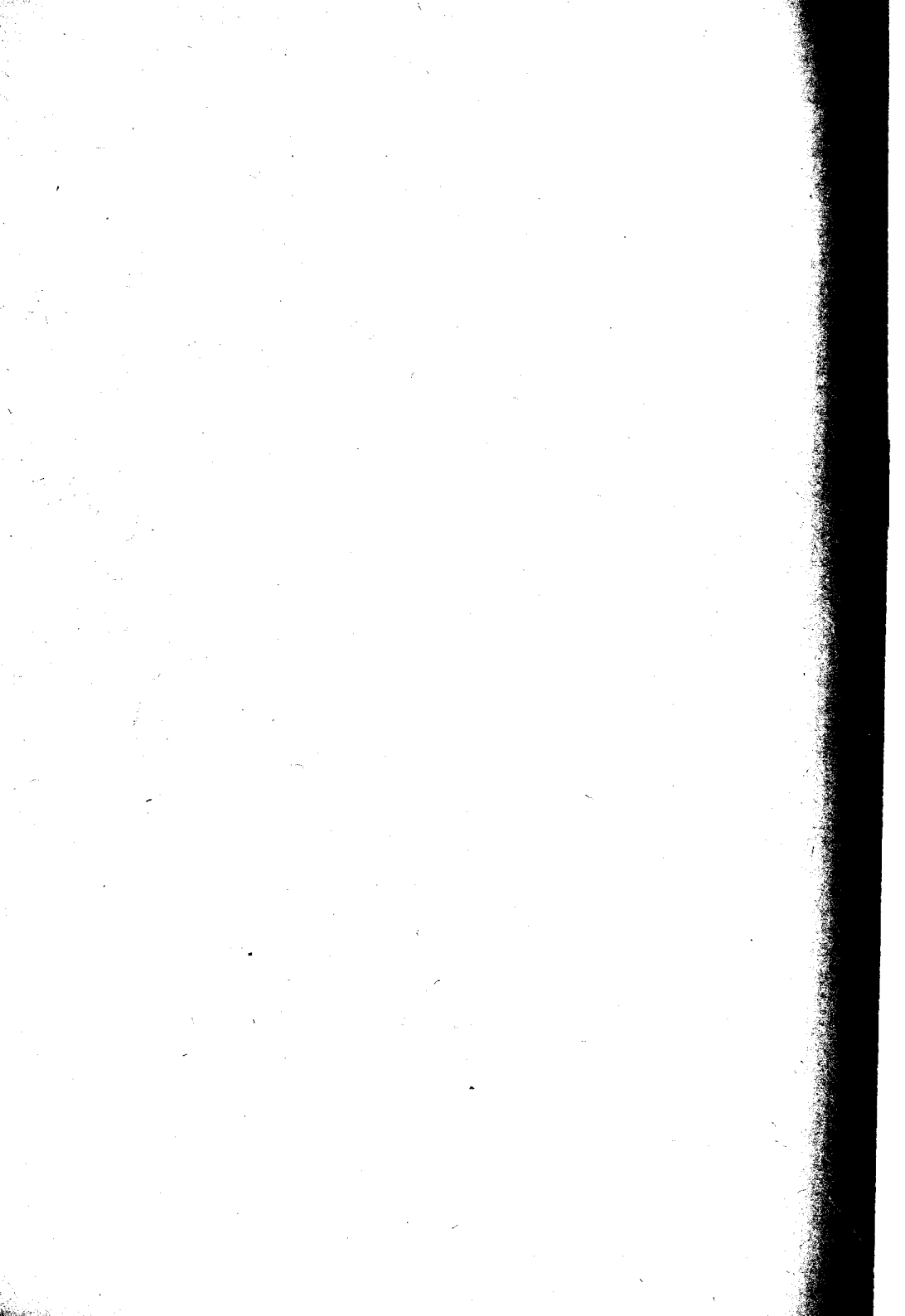
11050373/ 30
U. ARCANGELI

PERCHÈ È SCOMPARSA LA CLO-
ROSI?

Estratto dal BOLLETTINO E ATTI
DELLA R. ACCADEMIA MEDICA DI ROMA
Anno LXVII (1941-XIX) - Fasc. I-IV



DITTA TIPOGRAFIA CUGGIANI
ROMA - VIA DELLA PACE, 35
1941-XIX



U. ARCANGELI

PERCHÈ È SCOMPARSA LA CLOROSI?

*Comunicazione alla Seduta del 1° marzo 1941-AN
della Reale Accademia Medica di Roma*

Non so se sia stata data ancora una spiegazione soddisfacente del fatto; in ogni modo credo interessante esporre ciò che penso in proposito, perchè a me sembra risolva bene il problema.

La clorosi è scomparsa presso a poco sulla fine della grande guerra cioè verso il 1918-20: non già che non se ne osservi ancora qualche raro caso: ma è una vera eccezione. Non si può attribuire la scomparsa alle migliorate condizioni igieniche dei popoli, perchè subito dopo la grande guerra evidentemente le condizioni di vita erano peggiorate per tutti.

Per indagare per qual ragione sia scomparsa la clorosi è indispensabile ricercare prima perchè essa esistesse, cioè studiarne l'etiologia.

Nel 1895 in un libro sulla clorosi, che fu la mia tesi per libera docenza, venni alla conclusione che la clorosi è dovuta ad un disordine endocrino e particolarmente ad una intossicazione dovuta alla secrezione interna delle ovaie, non corretta abbastanza dall'attività della mucosa uterina nel fissare ed eliminare col sangue mestruo detta secrezione, non più necessaria per la mancata fecondazione dell'uovo.

Ma perchè la clorosi non si vedeva in ogni ragazza, ma soltanto in alcune? Cercai di rispondere a questa domanda, e sottilmente esaminai le varie circostanze predisponenti alla malattia; patemi d'animo, desideri sessuali insoddisfatti, cattiva alimentazione, eccesso di fatica, perdita del sonno etc. etc. Ma tutte queste circostanze si dovevano considerare non già come causa della clorosi ma come circostanze predisponenti o aggravanti la malattia: la vera causa della clorosi rimaneva oscura. Avevo indicata quella che era a mio avviso la patogenesi della clorosi, non già l'etiologia, commettendo lo stesso errore che prima e dopo di me quasi tutti i patologici hanno commesso ritenendo che sia sufficiente conoscere su per giù la patogenesi, per sapere il perchè della malattia cioè l'etiologia, fino a creare la parola etiopatogenesi per significare le due cose, ad avviso della maggior parte dei patologici intimamente connesse; il che non è.

Malattie che hanno la stessa patogenesi possono avere etiologie diverse. Per parecchi anni non ho più pensato alla clorosi; ma nella maturità del mio intelletto sono venuto nella convinzione che la vera causa della clorosi è la lue ereditaria o congenita. Questa è la causa, come si sa ed ho dimostrato ampiamente, di un gran numero di malattie del sangue:

ittero emolitico, anemia perniciosa (in molti casi) anemia emolitica con emosiderinuria emoglobinuria da freddo, etc. etc.

Ripensando ai casi di clorosi da me osservati nella clientela privata ho avuto la conferma che effettivamente la clorosi si osservava unicamente in ragazze erodoluetiche di prima o seconda generazione, forse anche di terza e di quarta, cosicchè mi credo autorizzato a dire che l'erodolue è sempre la causa vera ed unica della clorosi.

Chi non fosse persuaso di ciò è invitato a ricercare l'erodolue come ho insegnato; non già con le reazioni sierologiche le quali, come ho scritto, sono negative di regola negli erodoluetici; ma con l'esame dei difetti ed anomalie presentate dai malati e da me ampiamente descritte nei miei articoli nel mio libro della lue ereditaria e con la storia delle malattie sofferte dai genitori e dagli avi.

Partendo dunque dal fatto che la clorosi è dovuta unicamente alla lue ereditaria si comprende come essa sia scomparsa: la sua scomparsa data da 15-20 anni dopo la scoperta di Ehrlich del 606 e 914 e dell'uso di questi attivi rimedi contro la sifilide. Evidentemente le ragazze che avrebbero dovuto diventare clorotiche perchè erodoluetiche, sono state protette da questa malattia per l'attività dei rimedi usati dai genitori o forse anche in loro stesse dopo la nascita. E' dunque una attenuazione del germe sia nei genitori sia nelle ragazze ottenuta coi nuovi rimedi.

Questo fatto è molto interessante per l'indirizzo della cura e perchè serve di punto di partenza a prognostici favorevoli per altre manifestazioni della lue stessa, sia ereditaria che acquisita: così possiamo sperare che col tempo, pur persistendo l'infezione nella popolazione, diminuiscano delle sindromi gravi come la demenza paralitica, la tabe, gli aneurismi etc. etc. il che (a quanto sembra da alcuni dati), già sta accadendo. Concludendo la scomparsa della clorosi è dovuta alla attenuazione del virus sifilitico per le cure più attive attualmente in corso.

RIASSUNTO. — L'O. è convinto che la causa della clorosi è la lue ereditaria o congenita. La sua scomparsa è dovuta alle cure attive largamente usate contro la sifilide, e quindi alla attenuazione del virus sifilitico.

345195

